

**ODG**

**N. 47**

Parco Nazionale del Gran Paradiso, SP 50 del Nivolet: la Regione sostenga e agevoli introduzione pedaggio e contingentamento accessi

*Presentato da:*

*RAVELLO ROBERTO SERGIO (primo firmatario) 06/11/2024, BORDESE MARINA 07/11/2024, CAMERONI DANIELA 07/11/2024, SACCHETTO CLAUDIO 07/11/2024, BARBERO FEDERICA 07/11/2024, RIVA VERCELLOTTI CARLO 05/03/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 07/11/2024*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 47**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO:** *Parco Nazionale del Gran Paradiso, SP 50 del Nivolet – La Regione sostenga e agevoli introduzione pedaggio e contingentamento accessi*

***Il Consiglio regionale,***

**Premesso che**

- l'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso è il primo parco nazionale istituito in Italia;
- nel suo territorio, vivono in libertà stambecchi, camosci, marmotte, ermellini, scoiattoli e uccelli rari come l'aquila reale e la pernice bianca;
- il Parco abbraccia un vasto territorio di alte montagne, dagli 800 metri del fondovalle ai 4.061 metri della vetta del Gran Paradiso: boschi di larici e abeti, praterie alpine, rocce e ghiacciai costituiscono l'habitat ideale per una fauna ricca e varia e un meraviglioso scenario per una visita alla scoperta del mondo dell'alta montagna;
- il Parco Nazionale del Gran Paradiso ben si inserisce nel più ampio contesto del sistema delle aree protette piemontesi: in Piemonte sono presenti 2 Parchi Nazionali (Gran Paradiso e Val Grande) e 77 tra Parchi

e Riserve Naturali regionali, ai quali si aggiungono 7 Riserve Speciali a tutela dei Sacri Monti del Piemonte;

- oltre a tutelare e valorizzare le bellezze naturali, la fauna e la flora, in coerenza con l'articolo 6 dello Statuto della Regione Piemonte, il sistema degli enti parco, nel suo insieme, costituisce un importante volano per il comparto turistico piemontese e, quindi, al contempo, un elemento di notevole sviluppo economico;
- la legge n. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette", all'art. 9 comma 3, stabilisce che *"Il Presidente è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con i presidenti delle regioni nel cui territorio ricade in tutto o in parte il parco, nell'ambito di una terna proposta dal Ministro e composta da soggetti in possesso di comprovata esperienza in campo ambientale nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private. Entro trenta giorni dalla ricezione della proposta, i presidenti delle regioni interessate esprimono l'intesa su uno dei candidati proposti"*;
- L'art. 4 comma 1 della legge regionale 19/2009 "Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", nel definire la composizione del "Sistema regionale delle aree protette" ricomprende, alla lettera a), *"i parchi nazionali per la parte ricadente sul territorio regionale"*;

#### **Considerato che**

- il progetto "A piedi tra le nuvole", nato nel 2003, prevedeva un protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino – poi Città metropolitana, a partire dal 2015 – e il Parco Nazionale Gran Paradiso, di concerto con i Comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche, volto a favorire la sostenibilità del turismo montano e dell'escursionismo;
- oltre a numerose iniziative collaterali, la campagna di sensibilizzazione in parola, tesa alla progressiva riduzione degli impatti nell'area dell'altopiano del Nivolet, aveva come principale azione di conservazione

attiva la chiusura festiva, nei mesi di luglio e agosto, della Sp 50 al traffico veicolare privato;

- il Parco ha così contribuito, lungo tutto il periodo di applicazione, a promuovere una mobilità alternativa e a favorire, nel contempo, gli spostamenti a piedi, in bici e con navetta;
- il colle del Nivolet, pianoro di torbiere e ambienti umidi a 2.500 metri di altitudine, è habitat di molte specie animali e floristiche rare di alta quota;
- la SP 50 del Nivolet, snodandosi nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso è, a pieno titolo, una delle strade montane più belle d'Italia e d'Europa, plastica rappresentazione di come l'azione dell'uomo, se consapevole e rispettosa, possa coniugare in piena armonia elementi antropici e naturali;
- il Presidente del PNGP è diretta emanazione regionale e che il versante piemontese del Parco è parte integrante del "Sistema regionale delle aree protette";

### **Appurato che**

- nell'estate appena conclusa, con l'obiettivo di superare definitivamente la fase di sperimentazione, il PNGP, anche a fronte dell'impegno richiesto ai guardiaparco nel controllo e nella gestione degli accessi - ruolo estraneo a tale figura - ha ritenuto di non applicare le chiusure festive e di permettere il pieno accesso dei veicoli privati al colle;
- ciò ha consentito, nell'ottica di una successiva regolamentazione, di monitorare e misurare i flussi automobilistici, raccogliendo dati per avere una panoramica completa degli impatti su ambiente e fauna;
- ciò ha altresì evidenziato tutte le problematiche legate a un libero accesso all'area, con alcuni episodi critici che hanno portato, tra l'altro, alla soppressione del servizio di navette per rinuncia della ditta affidataria;

### **Ritenuto che**

- la razionalizzazione del traffico al Nivolet sia necessaria e auspicabile;
- l'economia locale debba altresì essere tutelata, favorendo un turismo consapevole e sostenibile ed evitando, di converso, interventi che rendano l'area del tutto inaccessibile;
- la SP 50 del Nivolet possa diventare un volano di crescita dei territori e delle comunità locali, dal potenziale rischio nazionale e internazionale;
- il modello applicato, a mero titolo esemplificativo, alle Tre Cime di Lavaredo, che prevede un numero contingentato di accessi previo pagamento di un pedaggio di ingresso, sia, per analogia morfologica e logistica, quello più efficace e concretamente replicabile;
- il Parco Nazionale Gran Paradiso debba mantenere e potenziare il proprio impatto didattico e culturale, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni, ricoprendo un ruolo attivo nella diffusione di una cultura ambientalista che veda l'uomo interagire in modo corretto e responsabile nei confronti della natura;

### **IMPEGNA**

#### **la Giunta regionale**

- a sostenere l'ipotesi di regolamentazione definitiva della SP 50, favorendo l'introduzione, per il tramite degli strumenti in capo alla Regione Piemonte e nel perimetro del ruolo di indirizzo che essa può esercitare e necessariamente esercita sulle aree protette ricomprese all'interno del territorio regionale, di un numero contingentato di ingressi e di un pedaggio per l'accesso al Colle del Nivolet;
- a condividere tale approccio, stante la duplice regionalità del PNGP, con la Regione Valle d'Aosta per le auspicabili sinergie operative e decisionali;
- a favorire, all'interno del richiamato iter di regolamentazione, l'individuazione di dinamiche volte al potenziamento dell'impatto

didattico e culturale del Parco, con particolare riguardo alle nuove generazioni, prevedendo, ad esempio, la predisposizione e la distribuzione di materiale informativo in fase di accesso all'area.